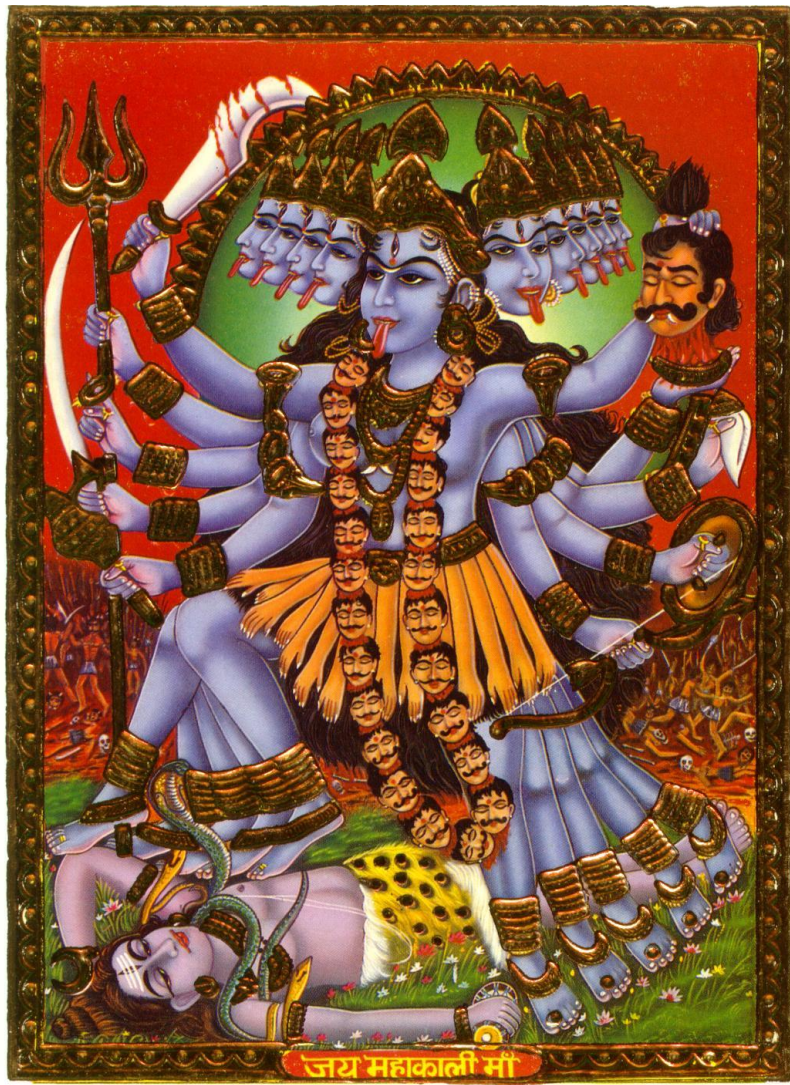


Kalika Ashtakam



Tradotto da Govinda Das Aghori

श्री कलिकाष्टकम्

ध्यान

गलद्रक्तमुण्डावलीकण्ठमाला महोघोररावा सुदंष्ट्रा कराला ।
विवस्त्रा श्मशानालया मुक्तकेशी महाकालकामाकुला कालिकेयम् ॥१॥

भुजेवामयुग्मे शिरोऽसिं दधाना वरं दक्षयुग्मेऽभयं वै तथैव ।
सुमध्याऽपि तुङ्गस्तना भारनम्रा लसद्रक्तसृक्कद्वया सुस्मितास्या ॥२॥

शवद्वन्द्वकर्णावतंसा सुकेशी लसत्प्रेतपाणिं प्रयुक्तैककाञ्ची ।
शवाकारमञ्चाधिरूढा शिवाभिश् चतुर्दिक्षुशब्दायमानाऽभिरेजे ॥३॥

स्तुतिः

विरञ्च्यादिदेवास्त्रयस्ते गुणास्त्रीन् समाराध्य कार्त्वी प्रधाना बभूवुः ।
अनादिं सुरादिं मखादिं भवादिं स्वरूपं त्वदीयं न विन्दन्ति देवाः ॥१॥

जगन्मोहनीयं तु वाग्वादिनीयं सुहृत्पोषिणीशत्रुसंहारणीयम् ।
वचस्तम्भनीयं किमुच्चाटनीयं स्वरूपं त्वदीयं न विन्दन्ति देवाः ॥२॥

इयं स्वर्गदात्री पुनः कल्पवल्ली मनोजास्तु कामान् यथार्थं प्रकुर्यात् ।
तथा ते कृतार्था भवन्तीति नित्यं स्वरूपं त्वदीयं न विन्दन्ति देवाः ॥३॥

सुरापानमत्ता सुभक्तानुरक्ता लसत्पूतचित्ते सदाविर्भवत्ते ।
जपध्यानपूजासुधाधौतपङ्का स्वरूपं त्वदीयं न विन्दन्ति देवाः ॥४॥

चिदानन्दकन्दं हसन् मन्दमन्दं शरच्चन्द्रकोटिप्रभापुञ्जबिम्बम् ।
मुनीनां कवीनां हृदि द्योतयन्तं स्वरूपं त्वदीयं न विन्दन्ति देवाः ॥५॥

महामेघकाली सुरक्तापि शुभा कदाचिद् विचित्राकृतिर्योगमाया ।
न बाला न वृद्धा न कामातुरापि स्वरूपं त्वदीयं न विन्दन्ति देवाः ॥६॥

क्षमस्वापराधं महागुप्तभावं मया लोकमध्ये प्रकाशिकृतं यत् ।
तव ध्यानपूतेन चापल्यभावात् स्वरूपं त्वदीयं न विन्दन्ति देवाः ॥७॥

यदि ध्यानयुक्तं पठेद् यो मनुष्यस् तदा सर्वलोके विशालो भवेच्च ।
गृहे चाष्टसिद्धिर्मृते चापि मुक्तिः स्वरूपं त्वदीयं न विन्दन्ति देवाः ॥८॥

śrī kalikāṣṭakam

Dhyāna

galadraktamuṇḍāvalīkaṇṭhamālā mahoghorarāvā sudamṣṭrā karālā |
vivastrā śmaśānālayā muktakeśī mahākālakāmākulā kālikeyam ||1||

Saluti a Kalika Devi. Dal suo collo è appesa una ghirlanda di teste mozzate, da cui il sangue gocciola giù. Emette un suono molto terrificante, rivelando i suoi grandi denti, e il suo aspetto è estremamente terribile.

Lei è senza alcun vestito e risiede nei campi di cremazione; I suoi capelli sono sciolti e liberi. Tutto il suo essere manifesta il grande desiderio di fondersi con Mahakala; Lei è Kalika, la grande Dea nera.

bhujevāmayugme śiro'sim dadhānā varam dakṣayugme'bhayaṁ vai tathaiva |
sumadhyā'pi tuṅgastanā bhāranamrā lasadraktasṛkkadvayā susmitāsyā ||2||

Con la coppia sinistra di mani, tiene una testa e una spada e in modo simile con la coppia destra raffigura il Vara e l'Abhaya Mudra (gesti di benedizione e coraggio).

Il suo busto ben costruito è leggermente piegato con il peso dei suoi pesanti seni. Le sue labbra splendono con il colore del sangue abbozzando un leggero sorriso.

śavadvandvakarṇāvataṁsā sukeśī lasatpretapāṇim prayuktaikakāñcī |
śavākāramañcādhirūḍhā śivābhiṣṭ caturdikṣuśabdāyamānā'bhireje ||3||

Nei Suoi orecchini si vedono i simboli della morte e ha dei bei capelli lunghi. La Sua lucente cintura è costituita da braccia mozzate.

Lei sta sopra una piattaforma di cadaveri; e gli sciacalli da tutte le quattro direzioni stanno facendo ululati terrificanti; e in mezzo a tutto ciò regna Kalika, la grande dea oscura.

stutiḥ

virañcyādivēvāstrayaste guṇāstrīn samārādhyā kālīm pradhānā babhūbuḥ |
anādim surādim makhādim bhavādim svarūpaṁ tvadīyaṁ na vindanti devāḥ ||1||

Saluti a Kalika Devi. Viranchi (Brahma) e gli altri Deva della Trinità, attraverso il ricorso ai Tuoi tre Guna, e ugualmente considerando Kali come loro Aradhya (degnata di adorazione), sono diventati i capi tra i Deva.

Tu Sei senza alcun inizio, sei l'inizio di tutti i Deva, sei l'inizio di tutti i sacrifici, sei l'inizio di tutti i mondi.

Nemmeno i Deva conoscono la Tua natura trascendentale.

jaganmohanīyaṁ tu vāgvādinīyaṁ suhr̥tpoṣiṇīśatrusaṁhāraṇīyaṁ |
vacastambhanīyaṁ kimuccāṭanīyaṁ svarūpaṁ tvadīyaṁ na vindanti devāḥ ||2||

Tu sei il potere che incanta i mondi. Tu sei il potere che proclama la Parola.
Tu sei la forza che nutre il buono di cuore, e Tu sei il potere che distrugge i nemici.

Tu sei il potere che può sopprimere la Parola. Tu sei il potere che distrugge l'orgoglio dei nemici.

Nemmeno i Deva conoscono la Tua natura trascendentale.

īyaṁ svargadātrī punaḥ kalpavallī manojāstu kāmān yathārthaṁ prakuryāt |
tathā te kṛtārthā bhavantīti nityaṁ svarūpaṁ tvadīyaṁ na vindanti devāḥ ||3||

Tu puoi donare il paradiso, e come il rampicante magico che soddisfa i desideri, Tu esaudisci quei desideri chiesti con vera devozione.

Pertanto il mondo Ti sarà sempre grato.

Nemmeno i Deva conoscono la Tua natura trascendentale.

surāpānamattā subhaktānuraktā lasatpūtacitte sadāvirbhavatte |
japadhyānapūjāsudhādhautapaṅkā svarūpaṁ tvadīyaṁ na vindanti devāḥ ||4||

Tu provi grande piacere nel bere il Sura (bevanda alcolica) e sei soddisfatta con i sinceri devoti.

Ti manifesti sempre in un cuore puro, un cuore che è purificato dalle impurità attraverso Japa (ripetizione del nome di Dio), Dhyana (meditazione) e Puja (adorazione di Dio).

Nemmeno i Deva conoscono la Tua natura trascendentale.

cidānandakandaṁ hasan mandamandaṁ śaraccandrakoṭiprabhāpuṅjabimbam |
munīnām kavīnām hṛdi dyotayantaṁ svarūpaṁ tvadīyaṁ na vindanti devāḥ ||5||

Tu sei la radice della coscienza e della beatitudine spirituale e dolcemente sorridi. Tu sei come la luna d'autunno che riflette dieci milioni di raggi.

Tu risplendi nei cuori dei saggi e degli illuminati.

Nemmeno i Deva conoscono la Tua natura trascendentale.

mahāmeghakālī suraktāpi śubhrā kadācid vicitrākṛtiryogamāyā |
na bālā na vṛddhā na kāmāturāpi svarūpaṁ tvadīyaṁ na vindanti devāḥ ||6||

Sei nera come la grande nube, rossa come il sangue ed anche bianca. A volte assumi varie forme attraverso la tua Yogamaya (la divina potenza illusoria).

Tu non sei una bambina, né una donna anziana e nemmeno dell'età piena di desideri d'amore.

Nemmeno i Deva conoscono la Tua natura trascendentale.

kṣamasvāparādham mahāguṭtabhāvaṃ mayā lokamadhye prakāśikṛtaṃ yat |
tava dhyānapūtena cāpalyabhāvāt svarūpaṃ tvadīyaṃ na vindanti devāḥ ||7||

Per favore perdona i miei errori nel descrivere la tua grande natura nascosta
in mezzo al mondo.

Per favore perdona questo mio comportamento molto instabile.

Nemmeno i Deva conoscono la Tua natura trascendentale.

yadi dhyānayuktaṃ paṭhed yo manuṣyas tadā sarvaloke viśālo bhavecca |
gṛhe cāṣṭasiddhirmṛte cāpi muktiḥ svarūpaṃ tvadīyaṃ na vindanti devāḥ ||8||

Chi legge tutto questo con devozione diventerà grande in tutti i mondi.

Egli otterrà le otto Siddhis, e dopo la morte raggiungerà la liberazione.

Nemmeno i Deva conoscono la Tua natura trascendentale.